AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ORRORE IN IRAN: 14ENNE SI TOGLIE IL VELO, STUPRATA IN CARCERE, MORTA PER FERITE RIPORTATE

22 Dicembre 2022



ROMA – Si era tolta il velo in classe in segno di protesta per Mahsa Amini, senza sapere di essere filmata da una videocamera della scuola a Teheran. E' per questo che un'adolescente iraniana di nome Masooumeh, appena 14 anni, è stata prima arrestata e poi è morta a seguito delle ferite riportate. Sono state rilevate gravi lacerazioni vaginali. Lo ha denunciato il direttore della ong, con sede a New York, Center for Human Rights in Iran. La notizia è stata riportata anche dal New York Times.

La 14enne, proveniente da un quartiere povero di Teheran, è stata identificata tramite l'esame delle registrazioni di telecamere di sorveglianza a scuola. Dopo essere stata messa in custodia, è stata trasferita in ospedale dove sono state rilevate gravi lacerazioni vaginali a seguito delle quali è morta.

E non è tutto: sua madre, dopo aver detto di voler rendere pubblica la notizia, sarebbe scomparsa.

Non è la prima volta che arrivano testimonianze raccapriccianti in merito all'uso dello stupro e delle violenze da parte della polizia iraniana sui manifestanti, anche minori come Masooumeh.

Report che sono tra i più difficili da verificare a causa dei sentimenti di vergogna e paura delle vittime: ieri la testimonianza sul Corriere della Sera e nei giorni scorsi un reportage della CNN confermano, semmai ce ne fosse bisogno, a che livello è arrivata la repressione ordinata dalle autorità iraniane.

Quel che resta sono i corpi dei giovani e giovanissimi iraniani, con evidenti segni di torture e percosse, e la colpa di aver voler manifestare in pubblico il loro desiderio di riforme nella Repubblica islamica, sia sul piano civile che su quello economico.

Una cosa simile è successa già all'inizio delle proteste a un'altra "martire" simbolo della rivolta del velo, la sedicenne Nika Shahkarami, che è stata vista bruciare l'hijab in pubblico durante le proteste, incurante della presenza della polizia. Giorni dopo, le autorità hanno annunciato che era morta.

Secondo quanto riferito, un'autopsia ha rilevato che il suo cranio, il bacino, l'anca, le braccia e le gambe della giovane erano

stati fratturati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli